

Stampa

Numero Catalogo: R18/00147451

Descrizione bene: Altomonte

### CD - CODICI

<b>TSK</b>	Tipo scheda	CNS
<b>SET</b>	Settore disciplinare	Beni architettonici e paesaggistici
<b>LIR</b>	Livello ricerca	I
<b>NCT</b>	Codice univoco	
<b>NCTR</b>	Codice regione	R18
<b>NCTN</b>	Numero catalogo generale	00147451
<b>NCTS</b>	Suffisso	
<b>ESC</b>	Ente schedatore	S218
<b>ECP</b>	Ente competente	R18

### OG - BENE CULTURALE

<b>OGT</b>	Definizione bene	
<b>OGTD</b>	Definizione	Borgo
<b>OGTT</b>	Definizione specifica	irregolare/urbano/di promontorio
<b>OGTV</b>	Identificazione strutturale	Area d'insieme
<b>CTG</b>	Categoria	
<b>CTGG</b>	Categoria generale	Genesi spontanea
<b>CTGS</b>	Categoria specifica	Medievale
<b>OGD</b>	Denominazione	
<b>OGDT</b>	Tipo	Attuale ufficiale
<b>OGDN</b>	Denominazione	Altomonte
<b>OGDR</b>	Riferimento cronologico	1343
<b>OGDL</b>	Luogo	
<b>OGDF</b>	Fonte	
<b>OGDS</b>	Specifiche e note	A partire dal 1343 il nome del borgo viene mutato in "Altomonte", per volere della regina Giovanna I.
<b>OGD</b>	Denominazione	
<b>OGDT</b>	Tipo	Storica
<b>OGDN</b>	Denominazione	Altifluvium o Altofiume
<b>OGDR</b>	Riferimento cronologico	1337
<b>OGDL</b>	Luogo	
<b>OGDF</b>	Fonte	
<b>OGDS</b>	Specifiche e note	Per volere di Filippo Sangineto, conte di Bracalla (Altomonte), il nome del borgo viene mutato in "Altiflumen" o "Altofiume".
<b>OGD</b>	Denominazione	
<b>OGDT</b>	Tipo	Originaria
<b>OGDN</b>	Denominazione	Braellum - Bragallum - Brahalla
<b>OGDR</b>	Riferimento cronologico	XII sec./ fine
<b>OGDL</b>	Luogo	
<b>OGDF</b>	Fonte	
<b>OGDS</b>	Specifiche e note	Durante il dominio Svevo, quando signori delle terre di

		Altomonte erano Ogerio e Basilia, il borgo è citato con la denominazione di derivazione araba "Brahalla". (Le fonti indicano diverse derivazioni del nome: Braellum, Bragallo, Bragallum).
<b>OGD</b>	Denominazione	
<b>OGDT</b>	Tipo	Originaria
<b>OGDN</b>	Denominazione	Balbia
<b>OGDR</b>	Riferimento cronologico	873
<b>OGDL</b>	Luogo	Chiesa di San Giacomo Apostolo Maggiore - Altomonte
<b>OGDF</b>	Fonte	iscrizione
<b>OGDS</b>	Specifiche e note	Un'antica lapide con iscrizione a caratteri greci venne scoperta durante i lavori di rifacimento sulla chiesa matrice di San Giacomo Apostolo Maggiore nel XVIII secolo. Nel 1742 due sacerdoti bolognesi interpretarono l'iscrizione e dedussero che l'antico nome di Altomonte era "Balbia". In realtà esistono pareri discordanti circa l'interpretazione e l'autenticità di tale iscrizione. Resta però il fatto che il nome "Balbia" viene riferito da molti storici alle terre di Altomonte e secondo il Marafioti e il Barrio è da identificare con la città di "Babia" citata da Plinio (Naturalis Historia) come produttrice dei famosi vini "babbiani".
<b>OGC</b>	Trattamento catalografico	
<b>OGCT</b>	Trattamento catalografico	Bene semplice
<b>OGCP</b>	Posizione	
<b>OGCS</b>	Specifiche e note	
<b>OGM</b>	Modalità di individuazione	Bene già noto e localizzato
<b>OGR</b>	Disponibilità del bene	Bene disponibile

## RV - RELAZIONI

<b>RSE</b>	Relazioni con altri beni	
<b>RSER</b>	Tipo relazione	
<b>RSES</b>	Specifiche tipo relazione	
<b>RSET</b>	Tipo scheda	
<b>RSEA</b>	Schede altri enti	
<b>RSED</b>	Definizione del bene	
<b>RSEC</b>	Identificativo univoco della scheda	
<b>RSEZ</b>	Notizie sulle relazioni con altri beni	
<b>RSP</b>	Codice ICCD soppresso	

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

<b>PVC</b>	Localizzazione	
<b>PVCS</b>	Stato	Italia
<b>PVCR</b>	Regione	Calabria
<b>PVCP</b>	Provincia	CS
<b>PVCC</b>	Comune	Altomonte
<b>PVCL</b>	Località	
<b>PVCV</b>	Altri percorsi	Autostrada A3/Salerno-Reggio Calabria: uscita Altomonte

		verso SP131; imboccare la Sp131. Da Lungro: Strada Comunale Altomonte-Lungro; via San Francesco.
<b>PVL</b>	Altro toponimo	
<b>PVLT</b>	Toponimo	non presente
<b>PVLR</b>	Riferimento cronologico	
<b>PVLS</b>	Specifiche e note	
<b>PVE</b>	Diocesi	110 - CASSANO ALL'JONIO
<b>PVG</b>	Area storico-geografica	Valle dell'Esaro
<b>ACB</b>	Accessibilita' del bene	
<b>ACBA</b>	Accessibilita'	Si
<b>ACBS</b>	Specifiche	
<b>RLS</b>	Livello sovracomunale	
<b>RLSF</b>	Definizione	Unione dei comuni
<b>RLSD</b>	Denominazione	Unione dei Comuni Acquaformosa-Altomonte-Firmo-Lungro-San Donato di Ninea
<b>RLSN</b>	Note	

## CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

<b>CTS</b>	Localizzazione catastale	
<b>CTSC</b>	Comune	Altomonte
<b>CTST</b>	Tipo catasto	Catasto fabbricati
<b>CTSF</b>	Foglio/data	13/2007
<b>CTE</b>	Elementi di confine	Nord - Loc. Vallonari Sud - Loc. Sant'Elia Sud - via Carlo Pancaro
<b>CTN</b>	Specifiche e note	

## GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

<b>GPL</b>	Tipo di localizzazione	Localizzazione fisica
<b>GPD</b>	Descrizione del punto	
<b>GPDP</b>	Punto	
<b>GPDPX</b>	Coordinata x	596822
<b>GPDPY</b>	Coordinata y	4394916
<b>GPLAT</b>	Latitudine	39.698751
<b>GPLOT</b>	Longitudine	16.130633
<b>GPC</b>	Caratteristiche del punto	
<b>GPCT</b>	Tipo	
<b>GPCL</b>	Quota s.l.m.	
<b>GPCI</b>	Quota minima s.l.m. dell'area rappresentata dal punto	
<b>GPCS</b>	Quota massima s.l.m. dell'area rappresentata dal punto	
<b>GPM</b>	Metodo di posizionamento	
<b>GPT</b>	Tecnica di georeferenziazione	
<b>GPP</b>	Proiezione e sistema di riferimento	
<b>GPB</b>	Base di riferimento	
<b>GPBB</b>	Descrizione sintetica	
<b>GPBT</b>	Data	

<b>GPBO</b>	Specifiche e note	
-------------	-------------------	--

**CP - CONTESTO PAESAGGISTICO/CULTURALE**

<b>CPA</b>	Ambito di contesto PPDA	Non presente
<b>CPP</b>	Ambito di contesto di prossimità'	
<b>CPPT</b>	Caratterizzazione del territorio	Altomonte è collocato in prossimità di Cozzo Impiso (601 mslm), sul versante Sud. L'intorno del centro è un paesaggio collinare, di versante poco inciso da alcune fiumare. Gli usi agricoli del suolo sono generalmente frammentati e diffusi tutt'intorno la formazione montuosa. Frequenti sono gli appezzamenti coltivati ad ulivo. La vegetazione è costituita da macchia addensata nelle vallette.
<b>CPPI</b>	Caratteri idrogeologici	L'intorno del centro storico è caratterizzato dai torrenti Grondo e Fiumicello entrambi sfocianti nel fiume Crati più a valle. Questi circondano la formazione montuosa di Cozzo Impiso. Il torrente più rilevante e prossimo al centro è Fosso S. Elia. Sotto il profilo geologico predominano i sedimenti alluvionali e di versante.
<b>CPPE</b>	Caratteri etnolinguistici	In molti comuni dell'area sono radicate comunità albanesi che da secoli mantengono intatte le specificità linguistiche (lingua arbëreshë) e culturali. Le più vicine sono Acquafredda, Lungro e Firmo.

**DT - CRONOLOGIA**

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	intero
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Fase di frequentazione
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Il ritrovamento di reperti archeologici ha condotto alcuni studiosi a ritenere il territorio di Altomonte già frequentato tra il VII e il IV secolo a.C., sebbene tale frequentazione abbia interessato la zona valliva, alla confluenza dei fiumi Esaro e Grondo. In epoca romana l'insediamento si spostò più a monte e, secondo alcuni studiosi come Barrio e Marafioti, sarebbe da identificare con l'antica città di "Balbia" o "Babia" citata da Plinio il Vecchio nel XIV libro della "Naturalis Historia" e rinomata per la qualità dei suoi vini detti appunto "babbiani" o "balbini". Ad avvalorare l'ipotesi dell'identificazione di Altomonte con l'antica Balbia, sarebbe l'epigrafe marmorea rinvenuta nella chiesa di San Giacomo Apostolo Maggiore, la cui iscrizione reca appunto la denominazione "BAΛBIΣ"; restano comunque discordanti i pareri degli storici circa l'interpretazione e l'autenticità dell'epigrafe.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	VII a.C./ I d.C.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	Meta'/fine
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	
<b>DTSV</b>	Validità'	
<b>DTSF</b>	A	

<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Ritrovamenti archeologici
<b>DTMD</b>	Documentazione	Fonti edite.
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Dati epigrafici
<b>DTMD</b>	Documentazione	Epigrafe marmorea, Altomonte, Chiesa San Giacomo Apostolo.
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	Fonti edite.
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

## DT - CRONOLOGIA

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	intero
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Primo insediamento
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Secondo l'interpretazione dell'epigrafe ritrovata nella chiesa di San Giacomo, l'iscrizione, che riporta la data 873, spiegherebbe come prima del 1000 l'insediamento fosse risalito sul colle dove attualmente sorge il centro storico di Altomonte, il cui nucleo più antico si sviluppò proprio intorno alla chiesa di San Giacomo Apostolo, nei quartieri di Santi Quaranta e Vallina.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	IX d.C.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	Seconda metà'
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Dati epigrafici
<b>DTMD</b>	Documentazione	Epigrafe marmorea, Altomonte, chiesa San Giacomo Apostolo Maggiore.
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	Fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

## DT - CRONOLOGIA

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Fortificazione
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	La storia documentata di Altomonte inizia con l'arrivo dei Normanni, quando alla metà dell'XI secolo i fratelli Ruggero e Roberto d'Altavilla (detto il Guiscardo), conquistarono la Calabria. In un documento del 1065 l'insediamento viene indicato col nome di derivazione arabo-saracena "Brahalla". Con i Normanni il volto del borgo inizia a cambiare arricchendosi di nuove costruzioni e di un possente apparato difensivo. Al 1052 risale infatti la costruzione della chiesa di Santa Maria de Franchis, sulla quale sorgerà qualche tempo dopo la chiesa di Santa Maria della Consolazione. Sempre al periodo normanno risale la costruzione della prima cinta muraria, del Castello e probabilmente anche della Torre, successivamente detta dei Pallotta, che si configura come uno dei maggiori esempi di architettura militare normanna in Calabria.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XI - XII
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	Meta'/fine
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Analisi stilistica
<b>DTMD</b>	Documentazione	Castello e Torre
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	Fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

## DT - CRONOLOGIA

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	infeudamento
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Il primo titolare noto del feudo di Altomonte fu Ogerio che in un documento del 1193 viene menzionato come "Dominus Bragalli" insieme alla moglie Basilia.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	

<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XII
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	Fine
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	Fonti edite
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Fonte archivistica
<b>DTMD</b>	Documentazione	
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

## DT - CRONOLOGIA

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Passaggio di proprieta'
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Al tempo di Carlo I d'Angiò Guglielmo Pallotta viene nominato signore di Brahallia e con tale qualifica compare in documenti del 1269. Tra la fine del XIII e l'inizio del XIV secolo la torre costruita in epoca normanna nei pressi del castello, fu rimaneggiata e trasformata in residenza per volere dello stesso feudatario, che gli conferì la denominazione di Torre Pallotta.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XIII - XIV
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	Meta'/inizio
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	Fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

## DT - CRONOLOGIA

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Passaggio di proprieta'
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	In un documento vaticano del 1319 compare menzionato per la prima volta come signore di Brahalla Filippo Sangineto, investito del feudo qualche tempo prima direttamente da re Roberto d'Angiò. Il Sangineto promosse numerosi e sistematici interventi sulla produzione artistica, tanto da fare di Altomonte uno dei principali centri artistici calabresi in età angioina. Fece sorgere nuovi quartieri, ampliò e fortificò la cinta muraria e commissionò la costruzione ex novo della Chiesa di Santa Maria della Consolazione, eretta sulla precedente struttura normanna della chiesa di Santa Maria De Franchis. La nuova chiesa venne arricchita da numerose e preziose opere d'arte commissionate ad artisti del calibro di Simone Martini e Bernardo Daddi. Santa Maria della Consolazione divenne ben presto il Pantheon dei Sangineto, il luogo deputato ad accogliere le spoglie mortali di Filippo Sangineto che nel 1337 commissionò l'esecuzione del suo monumento sepolcrale, secondo gli storici dell'arte riconducibile alla scuola di Tino da Camaino o alla mano del cosiddetto "Maestro durazzesco", collocato sulla parete absidale della chiesa nel 1372. La proprietà dei Sangineto sul feudo di Altomonte durò fino al 1381.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XIV
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	Inizio
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	Fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

## DT - CRONOLOGIA

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Passaggio di proprieta'
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Nel 1381 il matrimonio tra Margherita, ultima discendente della famiglia Sangineto, e Venceslao Sanseverino segnò il passaggio di tutti i possedimenti da una famiglia all'altra. I Sanseverino, conti di Tricarico e Chiaromonte dettennero il

		feudo di Altomonte fino al 1606, anno della morte senza eredi di Niccolò Bernardino Sanseverino. Il feudo fu poi venduto a Lucrezia Carafa, ma nel 1637 venne ricomprato da Luigi Sanseverino, appartenente ad un ramo cadetto della famiglia, quello dei conti di Saponara. Il feudo fu così nuovamente in mano ai Sanseverino che lo dettennero fino all'avvento delle leggi eversive che colpirono Tommaso Sanseverino, XX conte e ultimo feudatario di Altomonte.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XIV - XIX
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	Fine/inizio
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	Fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

#### AU - DEFINIZIONE CULTURALE

<b>ATB</b>	Ambito culturale	
<b>ATBD</b>	Denominazione	Periodo angioino
<b>ATBM</b>	Motivazione dell'attribuzione	Analisi stilistica
<b>ATBM</b>	Motivazione dell'attribuzione	Bibliografia
<b>ATB</b>	Ambito culturale	
<b>ATBD</b>	Denominazione	Maestranze senesi o provenzali
<b>ATBM</b>	Motivazione dell'attribuzione	Analisi stilistica
<b>ATBM</b>	Motivazione dell'attribuzione	Bibliografia
<b>ATB</b>	Ambito culturale	
<b>ATBD</b>	Denominazione	Scuola/cerchia Tino da Camaino
<b>ATBM</b>	Motivazione dell'attribuzione	Analisi stilistica
<b>ATBM</b>	Motivazione dell'attribuzione	Bibliografia
<b>AAT</b>	Altre attribuzioni	
<b>AAT</b>	Altre attribuzioni	
<b>AAT</b>	Altre attribuzioni	
<b>CMM</b>	Committenza	
<b>CMMN</b>	Nome	Guglielmo Pallotta
<b>CMMN</b>	Nome	Filippo Sangineto
<b>CMMD</b>	Data	XIV sec
<b>CMMC</b>	Circostanza	Ristrutturazione ed ampliamento fortificazioni
<b>CMMF</b>	Fonte	bibliografia
<b>CMM</b>	Committenza	
<b>CMMN</b>	Nome	Filippo Sangineto

<b>CMMD</b>	Data	1336/1340
<b>CMMC</b>	Circostanza	Costruzione Chiesa
<b>CMMF</b>	Fonte	Documentazione archivistica
<b>CMMF</b>	Fonte	bibliografia
<b>CMMF</b>	Fonte	Stemma
<b>CMM</b>	Committenza	
<b>CMMN</b>	Nome	Filippo Sanginetto
<b>CMMD</b>	Data	1337
<b>CMMC</b>	Circostanza	Monumento sepolcrale
<b>CMMF</b>	Fonte	Stemma
<b>CMMF</b>	Fonte	bibliografia

## CA - CARATTERI AMBIENTALI E DEMOGRAFICI

<b>CAG</b>	Dati geologici/geografici	
<b>CAGD</b>	Definizione geologica	Lo strato geologico dove insiste il comune di Altomonte è una formazione di origine marina risalente all'era Cenozoica nell'epoca del Pleistocene superiore, calabriano. I litotipi presenti sono sabbie giallastre, talora rossastre, a grana da fine a media, poco cementate, localmente a stratificazione incrociata. Generalmente fossilifere. La microfauna è piuttosto scarsa ed include specie bentoniche e planctoniche senza forme caratteristiche. Questo complesso presenta una resistenza all'erosione piuttosto scarsa e permeabilità elevata.
<b>CAGC</b>	Riferimento carta geologica	221 - Castrovillari
<b>CAGG</b>	Descrizione geografica	Il comune di Altomonte è situato nell'alta piana del fiume Grondo, vicino al Parco Nazionale del Pollino, tra Acquafamosa, Lungro, Firmo, Saracena, Castrovillari, San Lorenzo del Vallo, Roggiano Gravina, San Sosti e San Donato di Ninea. Può essere raggiunto dall'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria a 14km, o percorrendo la strada statale n.105 di Castrovillari. Il comune ha una superficie di 65,3Km <sup>2</sup> , sorge a 455 m slm ed il territorio risulta compreso tra i 60 e i 601 m slm con caratteristiche collinari. Il clima presenta temperature nella media.
<b>CAS</b>	Classificazione sismica	zona sismica 2 - anno 2010
<b>CAD</b>	Dati demografici	
<b>CADA</b>	Numero abitanti CNS	823/2011
<b>CADC</b>	Numero abitanti centro abitato	4.494/2001
<b>CADD</b>	Andamento demografico	-1%
<b>CADS</b>	Caratteri socio economici	Tasso di occupazione 27,84% - L'agricoltura, basata sulla produzione di cereali, frumento, foraggi, ortaggi, olive, uva, agrumi e altra frutta, è integrata dall'allevamento di bovini, suini, ovini, caprini, equini e avicoli. L'industria è costituita da aziende che operano nei comparti alimentare, edile, dei materiali da costruzione e della fabbricazione di macchine per l'agricoltura e la silvicoltura. Molto attivo e in via di espansione il settore turistico.

## CU - CONFIGURAZIONE URBANISTICA

<b>CUP</b>	Paesaggio urbano	
------------	------------------	--

<b>CUPB</b>	Bellezze panoramiche/punti di vista/belvedere	Belvedere dei Sangineto
<b>CUPP</b>	Parchi e giardini	non presente
<b>CUP</b>	Paesaggio urbano	
<b>CUPB</b>	Bellezze panoramiche/punti di vista/belvedere	Torre Pallotta
<b>CUPP</b>	Parchi e giardini	non presente
<b>CUV</b>	Sistema viario	
<b>CUVT</b>	Percorso territoriale	Percorso di controcinale
<b>CUVD</b>	Denominazione	Via Roma
<b>CUVD</b>	Denominazione	Via C. L. Giacobini
<b>CUVU</b>	Percorso urbano	Percorso di collegamento
<b>CUVU</b>	Percorso urbano	Percorso matrice
<b>CUVU</b>	Percorso urbano	Percorso di collegamento
<b>CUVN</b>	Denominazione	Via O. Scaramuzza - Via G. Galterio
<b>CUVN</b>	Denominazione	Via San Giacomo
<b>CUVN</b>	Denominazione	Via O. Scaramuzza - Via F. Iannuzzi - Piazza Balbia - Via L. Sparano - Piazza Castello
<b>CUVS</b>	Specifiche e note	
<b>CUE</b>	Sistema edilizio	
<b>CUEP</b>	Riferimento intero/parte	intero
<b>CUEI</b>	Impianto	Quartieri
<b>CUED</b>	Denominazione	Giudeca/Balio/Acquaria/Vallina/Santi Quaranta/Ursu Piccolo/La Piazza
<b>CUES</b>	Specifiche e note	I quartieri più antichi del borgo sono Vallina e Santi Quaranta che oggi versano in condizioni di abbandono.
<b>CUD</b>	Sistema difensivo	
<b>CU DR</b>	Riferimento intero/parte	parte
<b>CU DD</b>	Denominazione	Torre Pallotta
<b>CU DI</b>	Impianto	Torre a pianta quadrata
<b>CU DS</b>	Specifiche e note	La Torre, edificata probabilmente già in epoca normanna, è stata successivamente rimaneggiata e ristrutturata tra la fine del XIII e l'inizio del XIV secolo su committenza di Guglielmo Pallotta, investito del dominio sulle terre di Bragalla (Altomonte) e Saracena nel 1269. La torre era stata aggiunta al castello a scopo di difesa e di controllo territoriale; successivamente, cessata la sua funzione originaria, essa è stata trasformata in abitazione, poi acquistata dal Comune ed oggi è sede di una pinacoteca.
<b>CUD</b>	Sistema difensivo	
<b>CU DR</b>	Riferimento intero/parte	parte
<b>CU DD</b>	Denominazione	Castello feudale o del Principe
<b>CU DI</b>	Impianto	Castello
<b>CU DS</b>	Specifiche e note	Di fondazione normanna, risalente al XII secolo, il castello ha subito nei secoli ripetuti lavori di ampliamento rispetto al suo nucleo originario, attiguo alla Torre Pallotta.
<b>CUD</b>	Sistema difensivo	
<b>CU DR</b>	Riferimento intero/parte	parte
<b>CU DD</b>	Denominazione	cinta muraria
<b>CU DI</b>	Impianto	cinta muraria / resti
<b>CU DS</b>	Specifiche e note	Il borgo di Altomonte è stato cinto da mura fortificate costruite ed ampliate in tre diversi periodi. La prima cinta

		risale all'XI secolo; fu ingrandita per volere dei Pallotta tra il XIII e il XIV secolo e sempre al XIV secolo risale un nuovo ampliamento fatto eseguire dai Sangineto. Oggi sono visibili pochi resti di queste antiche cinte murarie in prossimità del castello e della Chiesa di Santa Maria della Consolazione con annesso convento dei Domenicani. Alcuni resti, localizzati su base indiziaria in prossimità del quartiere Vallina (lato N/N-O), sono oggi di difficile individuazione per via della fitta vegetazione che ricopre quasi completamente la zona.
<b>CUA</b>	Altri sistemi caratterizzanti	
<b>CUAR</b>	Riferimento intero/parte	
<b>CUAI</b>	Impianto	
<b>CUAD</b>	Denominazione	
<b>CUAS</b>	Specifiche e note	
<b>CUB</b>	Beni culturali da valorizzare	
<b>CUBT</b>	Tipologia	quartiere
<b>CUBD</b>	Denominazione	Vallina
<b>CUBS</b>	Specifiche e note	La Vallina o "Vaddrina" è stato indicato dagli storici come il nucleo più antico del centro storico di Altomonte, quello intorno al quale si sviluppò il primo insediamento del centro. Il quartiere si caratterizza per il suo fitto intrico di vicoli e scalette, da alcuni ritenuto di ascendenza arabo-normanna. Oggi esso risulta quasi completamente inaccessibile a causa dello stato di abbandono e di precarietà in cui versa.

## CO - CONSERVAZIONE

<b>STC</b>	Stato di conservazione	
<b>STCP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero
<b>STCD</b>	Riferimento cronologico	
<b>STCC</b>	Stato di conservazione	Buono
<b>STCS</b>	Informazioni specifiche	
<b>STCM</b>	Modalità di conservazione	
<b>STCI</b>	Proposte di interventi	
<b>STCN</b>	Note	Il borgo si presenta nel complesso in buono stato di conservazione, maggiormente lungo i percorsi di collegamento principali.
<b>STC</b>	Stato di conservazione	
<b>STCP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Parte
<b>STCD</b>	Riferimento cronologico	
<b>STCC</b>	Stato di conservazione	Cattivo
<b>STCS</b>	Informazioni specifiche	
<b>STCM</b>	Modalità di conservazione	
<b>STCI</b>	Proposte di interventi	
<b>STCN</b>	Note	I quartieri che occupano la porzione settentrionale del borgo, sorti in prossimità del Castello e della Torre Pallotta, formano il nucleo più antico dell'insediamento urbano: si tratta dei quartieri Vallina e Santi Quaranta. Attualmente il quartiere Vallina versa in condizioni di abbandono e di

degrado, con resti di abitazioni che richiederebbero un'urgente opera di manutenzione e di messa in sicurezza. Trattandosi della parte più antica essa conserva i tratti urbani più tipici e caratteristici di tutto il borgo.

## SE - SISTEMA SERVIZI

<b>SEI</b>	Servizi per l'istruzione	
<b>SEIT</b>	Tipologia	Non presente non presente
<b>SEIQ</b>	Quantita'	0
<b>SSS</b>	Servizi socio-sanitari	
<b>SSST</b>	Tipologia	Non presente non presente
<b>SSSQ</b>	Quantita'	0
<b>SER</b>	Servizi ricreativi	
<b>SERT</b>	Tipologia	Bed and breakfast
<b>SERQ</b>	Quantita'	3
<b>SER</b>	Servizi ricreativi	
<b>SERT</b>	Tipologia	Albergo
<b>SERQ</b>	Quantita'	1
<b>SER</b>	Servizi ricreativi	
<b>SERT</b>	Tipologia	Ostello
<b>SERQ</b>	Quantita'	1
<b>SER</b>	Servizi ricreativi	
<b>SERT</b>	Tipologia	Ristorante
<b>SERQ</b>	Quantita'	7
<b>SEF</b>	Servizi finanziari	
<b>SEFT</b>	Tipologia	Non presente
<b>SEFQ</b>	Quantita'	0
<b>SES</b>	Servizi per la sicurezza/giustizia	
<b>SEST</b>	Tipologia	Polizia Municipale
<b>SESQ</b>	Quantita'	1
<b>SET</b>	Servizio trasporto	
<b>SETT</b>	Tipologia	Non presente
<b>SETQ</b>	Quantita'	0
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	Abbigliamento
<b>SECQ</b>	Quantita'	2
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	Bar
<b>SECQ</b>	Quantita'	4
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	pub
<b>SECQ</b>	Quantita'	1
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	fioraio
<b>SECQ</b>	Quantita'	1
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	Parrucchiere
<b>SECQ</b>	Quantita'	1
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	

<b>SECT</b>	Tipologia	Agenzia viaggi
<b>SECQ</b>	Quantita'	1
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	ottico
<b>SECQ</b>	Quantita'	1
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	Tabacchi
<b>SECQ</b>	Quantita'	1
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	Prodotti tipici
<b>SECQ</b>	Quantita'	1
<b>SEA</b>	Attivita' artigianali	
<b>SEAT</b>	Tipologia	Laboratorio orafo
<b>SEAQ</b>	Quantita'	2
<b>SEA</b>	Attivita' artigianali	
<b>SEAT</b>	Tipologia	laboratorio di ricamo
<b>SEAQ</b>	Quantita'	1
<b>SEA</b>	Attivita' artigianali	
<b>SEAT</b>	Tipologia	produzione artigianale souvenirs
<b>SEAQ</b>	Quantita'	1
<b>SEA</b>	Attivita' artigianali	
<b>SEAT</b>	Tipologia	Ceramiche artistiche
<b>SEAQ</b>	Quantita'	1
<b>SEN</b>	Specifiche e note	

#### TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

<b>CDG</b>	Condizione giuridica	
<b>CDGG</b>	Indicazione generica	Proprieta' mista pubblica/privata
<b>CDGS</b>	Indicazione specifica	
<b>CDGI</b>	Indirizzo	
<b>CDGN</b>	Specifiche e note	
<b>BPT</b>	Provvedimenti di tutela-sintesi	Si
<b>NVC</b>	Provvedimenti di tutela	
<b>NVCT</b>	Tipo provvedimento	Notifica ai Sigg.ri Mele Gaetano, Giuseppina e Rosina il 01/04/1913
<b>NVCE</b>	Estremi provvedimento	
<b>NVCD</b>	Data notifica	
<b>NVCR</b>	Data di registrazione o G.U.	
<b>NVCP</b>	Estensione del vincolo	
<b>NVCI</b>	Estremi provvedimento in itinere	
<b>NVCN</b>	Specifiche e note	
<b>NVC</b>	Provvedimenti di tutela	
<b>NVCT</b>	Tipo provvedimento	D.M. 09/05/1994
<b>NVCE</b>	Estremi provvedimento	
<b>NVCD</b>	Data notifica	
<b>NVCR</b>	Data di registrazione o G.U.	
<b>NVCP</b>	Estensione del vincolo	
<b>NVCI</b>	Estremi provvedimento in itinere	

<b>NVCN</b>	Specifiche e note	
<b>NVC</b>	Provvedimenti di tutela	
<b>NVCT</b>	Tipo provvedimento	D.M. 18/08/1997
<b>NVCE</b>	Estremi provvedimento	
<b>NVCD</b>	Data notifica	
<b>NVCR</b>	Data di registrazione o G.U.	
<b>NVCP</b>	Estensione del vincolo	
<b>NVCI</b>	Estremi provvedimento in itinere	
<b>NVCN</b>	Specifiche e note	
<b>NVC</b>	Provvedimenti di tutela	
<b>NVCT</b>	Tipo provvedimento	D.M. 41 07/07/2004
<b>NVCE</b>	Estremi provvedimento	
<b>NVCD</b>	Data notifica	
<b>NVCR</b>	Data di registrazione o G.U.	
<b>NVCP</b>	Estensione del vincolo	
<b>NVCI</b>	Estremi provvedimento in itinere	
<b>NVCN</b>	Specifiche e note	
<b>STU</b>	Strumenti urbanistici	
<b>STUE</b>	Ente/amministrazione	Comune di Altomonte
<b>STUT</b>	Tipo strumento	PdF 1999/ variante 2002
<b>STUN</b>	Sintesi normativa	
<b>STUP</b>	Strumenti pianificazione negoziata	Programma speciale d'area
<b>STUS</b>	Specifiche e note	In atto di approvazione un piano speciale d'area con i comuni di Acquaformosa, Lungro, Firmo, Sandonato di Ninea.

#### FD - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL CNS

<b>FDM</b>	Metodologia adottata	L'individuazione del centro è avvenuta mediante consultazione del PdF del comune di Altomonte e mediante sopralluogo diretto.
<b>FDR</b>	Documentazione zona a di prg o pdf	
<b>FDRT</b>	Tipo di piano	Pdf/Altomonte
<b>FDRD</b>	Data	2002
<b>FDC</b>	Catasti storici	
<b>FDCN</b>	Denominazione tipologica del catasto	Catasto provvisorio terreni, descrittivo - Catasto Murattiano
<b>FDCP</b>	Posizione documento	Archivio di stato Cosenza impianto 2 scaffale 2
<b>FDCD</b>	Data	1808-1956
<b>FDA</b>	Foto aeree	
<b>FDAG</b>	Genere	
<b>FDAT</b>	Tipo	
<b>FDAD</b>	Data	
<b>FDAI</b>	Codice identificativo	
<b>FDF</b>	Altre fonti	
<b>FDFN</b>	Nome archivio	
<b>FDFP</b>	Posizione documento	
<b>FDFT</b>	Tipo e/o nome documento	

<b>DFDF</b>	Data	
-------------	------	--

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	
<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia digitale
<b>FTAA</b>	Autore	Mandarino, Francesca
<b>FTAD</b>	Data	2011
<b>FTAE</b>	Ente proprietario	
<b>FTAC</b>	Collocazione	
<b>FTAN</b>	Codice identificativo	00147451F1
<b>FTAT</b>	Note	
<b>FTAF</b>	Formato	
<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	
<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia digitale
<b>FTAA</b>	Autore	Mandarino, Francesca
<b>FTAD</b>	Data	2011
<b>FTAE</b>	Ente proprietario	
<b>FTAC</b>	Collocazione	
<b>FTAN</b>	Codice identificativo	00147451F2
<b>FTAT</b>	Note	
<b>FTAF</b>	Formato	
<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	
<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia digitale
<b>FTAA</b>	Autore	Mandarino, Francesca
<b>FTAD</b>	Data	2011
<b>FTAE</b>	Ente proprietario	
<b>FTAC</b>	Collocazione	
<b>FTAN</b>	Codice identificativo	00147451F3
<b>FTAT</b>	Note	
<b>FTAF</b>	Formato	
<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	
<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia digitale
<b>FTAA</b>	Autore	Mandarino, Francesca
<b>FTAD</b>	Data	2011
<b>FTAE</b>	Ente proprietario	
<b>FTAC</b>	Collocazione	
<b>FTAN</b>	Codice identificativo	00147451F4
<b>FTAT</b>	Note	
<b>FTAF</b>	Formato	
<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	
<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia digitale
<b>FTAA</b>	Autore	Mandarino, Francesca
<b>FTAD</b>	Data	2011

<b>FTA E</b>	Ente proprietario	
<b>FTAC</b>	Collocazione	
<b>FTAN</b>	Codice identificativo	00147451F5
<b>FTAT</b>	Note	
<b>FTAF</b>	Formato	
<b>DRA</b>	Documentazione grafica	
<b>DRAX</b>	Genere	
<b>DRAT</b>	Tipo	
<b>DRAO</b>	Note	
<b>DRAS</b>	Scala	
<b>DRAE</b>	Ente proprietario	
<b>DRAC</b>	Collocazione	
<b>DRAN</b>	Codice identificativo	
<b>DRAA</b>	Autore	
<b>DRAD</b>	Data	
<b>VDC</b>	Documentazione video-cinematografica	
<b>VDCX</b>	Genere	
<b>VDCP</b>	Tipo	
<b>VDCR</b>	Autore	
<b>VDCD</b>	Data	
<b>VDCE</b>	Ente proprietario	
<b>VDCA</b>	Titolo	
<b>VDCC</b>	Collocazione	
<b>VDCN</b>	Codice identificativo	
<b>VDCT</b>	Note	
<b>FNT</b>	Fonti e documenti	
<b>FNTX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FNTP</b>	Tipo	Scheda storica
<b>FNTA</b>	Autore	Devita, B.
<b>FNTT</b>	Denominazione	Scheda CSU - Altomonte
<b>FNTD</b>	Data	12/1972
<b>FNTF</b>	Foglio/carta	
<b>FNTN</b>	Nome archivio	Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici di Cosenza, Inventario di Protezione del Patrimonio Culturale Europeo (IPCE)
<b>FNTS</b>	Posizione	Dato non presente
<b>FNTI</b>	Codice identificativo	I.P.C.E.I-17-1-9-0.3
<b>ADM</b>	Altra documentazione multimediale	
<b>ADMX</b>	Genere	
<b>ADMP</b>	Tipo	
<b>ADMA</b>	Autore	
<b>ADMD</b>	Data	
<b>ADME</b>	Ente proprietario	
<b>ADMC</b>	Collocazione	
<b>ADMN</b>	Codice identificativo	
<b>ADMT</b>	Note	
<b>BIB</b>	Bibliografia	
<b>BIBX</b>	Genere	

<b>NCUN</b>	Codice univoco ICCD	
<b>BIBA</b>	Autore	
<b>BIBD</b>	Anno di edizione	
<b>BIBH</b>	Sigle per citazione	
<b>BIBN</b>	V., pp., nn.	
<b>BIBI</b>	V., tavv., figg.	
<b>BIL</b>	Citazione completa	Barillaro E., Calabria, Guida Artistica ed Archeologica: dizionario corografico, Cosenza, Pellegrini, p.125-127.
<b>BIL</b>	Citazione completa	Valente G., Dizionario dei luoghi della Calabria, Chiaravalle Centrale, Framas, V I, pp.36-39.
<b>BIL</b>	Citazione completa	Barillaro E., Dizionario bibliografico e toponomastico della Calabria, Cosenza, 1976, Pellegrini, V. I, pp.23-24.
<b>BIL</b>	Citazione completa	Barrio G., Antichità e luoghi della Calabria, Cosenza, Brenner, 1979, p.161.
<b>BIL</b>	Citazione completa	Fiore G., Della Calabria illustrata, Sala Bolognese, A. Forni, 1980.
<b>BIL</b>	Citazione completa	Rende F., Monografia storica della terra di Altomonte, Altomonte, Centro di studi tardo-antichi e medievali, 1980.
<b>BIL</b>	Citazione completa	Marafioti G., Croniche et antichità di Calabria, Sala Bolognese, A. Forni, 1981, p.278.
<b>BIL</b>	Citazione completa	Pellicano Castagna M., La storia dei feudi e dei titoli nobiliari della Calabria, Chiaravalle Centrale, Framas Sud, 1984.
<b>BIL</b>	Citazione completa	Balbo P. [et al.], Per un atlante della Calabria: territorio, insediamenti storici, manufatti architettonici, Roma, Gangemi, 1993.
<b>BIL</b>	Citazione completa	Iannuzzi P., Edilizia sacra urbana e rurale in Altomonte, Cassano allo Jonio, Pantuso, 2006.

**AD - ACCESSO AI DATI**

<b>ADS</b>	Specifiche di accesso ai dati	
<b>ADSP</b>	Profilo di accesso	1
<b>ADSM</b>	Motivazione	beni adeguatamente sorvegliabili
<b>ADSD</b>	Indicazioni sulla data di scadenza	
<b>ADSN</b>	Specifiche e note	

**CM - COMPILAZIONE**

<b>CMP</b>	Compilazione	
<b>CMPD</b>	Data	2011
<b>CMPN</b>	Nome	Mandarino, Francesca
<b>RSR</b>	Referente scientifico	Sattalini, Floriana
<b>FUR</b>	Funzionario responsabile	Rizzi, Sabina Antonietta
<b>RVM</b>	Trascrizione per informatizzazione	
<b>RVMD</b>	Data	
<b>RVMN</b>	Nome	
<b>RVME</b>	Ente	
<b>AGG</b>	Aggiornamento - Revisione	
<b>AGGD</b>	Data	

<b>AGGN</b>	Nome	
<b>AGGE</b>	Ente	
<b>AGGR</b>	Referente scientifico	
<b>AGGF</b>	Funzionario responsabile	
<b>ISP</b>	Ispezioni	
<b>ISPD</b>	Data	
<b>ISPN</b>	Funzionario responsabile	

